



Maccagni Pietro

(Sergente Maggiore Pilota)

Nato a Piacenza
il 11 Giugno 1917
Morto a Chinisia S. Giuseppe (Trapani)
il 05 Aprile 1943
Il padre Camillo
La madre Cornelli Valentina

- 25 Agosto 1937** Arruolato nella Regia Aeronautica, si presenta al Presidio Aeronautico di Torino, ammesso al corso di pilotaggio, frequenta la Scuola di volo di Pinitisella (Pola).
- 28 Luglio 1938** Consegue il brevetto di Pilota d'Aeroplano sull'aereo CA 100. Continua la sua istruzione alle Scuole di volo di Arezzo, Castiglione del Lago, Foligno e Ferrara.
- 30 Agosto 1939** Ottiene il brevetto di Pilota Militare sull'aereo S 81.
- 07 Settembre 1939** E' abilitato al pilotaggio del velivolo S 79. Con il grado di Sergente Maggiore Pilota, viene inviato al Centro di Affluenza di Parma e da qui riparte per il Comando Forze Aeree di Napoli.
- 1940** Parte da Napoli per l'Africa in quanto destinato al 34° Stormo di stanza a Tripoli.
- 20 Luglio 1942** Ritorna in patria e sposa a Reggio Emilia la sig.ra Panciroli Bianca.
- 1942** Viene trasferito al 38° Stormo con sede in Albania.
- 05 Aprile 1943** Muore durante un'azione bellica nei cieli del Mediterraneo.

ABILITATO AL PILOTAGGIO DEI VELIVOLI:

CA 100 - CA133 - S 81 - S 79 .



Maffini Giovanni

Nato a S. Lazzaro Alberoni (PC)

il 18 Aprile 1903

Morto a Campoformido (Udine)

il 25 Marzo 1927

Il padre Giuseppe

La madre Bottazzi Carolina

- 09 Marzo 1923** Chiamato alle armi, viene inviato al Gruppo Aviatori di stanza a Ghedi.
- 02 Agosto 1923** Viene dichiarato idoneo al pilotaggio e frequenta la Scuola di volo all'Aeroporto di Capua.
- 09 Marzo 1924** Ottiene il brevetto di Pilota d'Aeroplano.
- 05 Settembre 1924** E' abilitato al pilotaggio del velivolo CR 1.
- 07 Giugno 1924** Viene trasferito al Centro Aviazione Caccia di Ghedi (BS) e nominato Pilota Militare sull'aereo "Harriot".
- 05 Febbraio 1925** Abilitato al pilotaggio dell'aereo "SPAD VII".
- Partecipa a diverse gare di specialità sempre facendosi notare per il suo ardire ed il suo sangue freddo.
Gli vengono affidate mansioni di collaudatore di nuovi apparecchi.
- Fu iscritto alla Squadriglia "Nicelli", alla quale era legato da vincoli di sincera amicizia.
- 15 Febbraio 1927** Viene trasferito alla 2^a Z.A.T.
- 25 Marzo 1927** Muore a causa di un incidente, durante un normale volo di esercitazione.



Manzini Marco

(Sergente Maggiore Pilota)

Nato a Piacenza
il 15 Ottobre 1912
Morto a Las Addas (Eritrea)
il 28 Settembre 1936
Il padre Giuseppe
La madre Rossi Ortensia

07 Giugno 1931 Arruolato nella Regia Aeronautica, frequenta il corso di pilotaggio alla Scuola di volo di Capua (3[^] Z.A.T.).

01 Febbraio 1932 Dopo un breve periodo di inattività, continua la sua istruzione Aeronautica alla Scuola di Ponte San Pietro (1[^] Z.A.T.).

09 Novembre 1934 Consegue il brevetto di Pilota d'Aeroplano.

Con il grado di Sergente Maggiore Pilota, presta servizio al:

- 7^o Gruppo d'Assalto Caccia a Ciampino Sud.
- Scuola Caccia di Aviano.
- 103[^] Squadriglia di Montecchio.
- 3[^] Z.A.T. di Orvieto.

Trasferito in Eritrea é presente negli Aeroporti di:
Sant'Anna, Macallé, Denise, Addis Abeba, Las Addas.

28 Settembre 1936 Muore durante un combattimento aereo.

DECORATO CON:

- * Medaglia d'Argento al V.M. (Marzo 1936)
- * Medaglia di Bronzo al V.M. (Aprile 1936)
- * Croce di Guerra al V.M. (Luglio 1936)
- * Encomio Solenne (Luglio 1936)



Conte **Marazzani Alberto**

(Maggiore Pilota)

Nato a Piacenza
il 29 Ottobre 1888
Morto a Fiesole (FI)
il 25 Giugno 1956
Il padre Camillo Marazzani Gualdi
La madre Radini Tedeschi Leopolda di S. Fermo

30 Maggio 1915 Arruolato volontario nel 21° Reggimento Artiglieria Campale - 4[^] Compagnia Automobilisti.

Marzo 1916 Trasferito su sua richiesta al Battaglione Aviatori, frequenta la Scuola di volo a Torino Mirafiori.

16 Giugno 1916 Consegue il brevetto di Pilota d'Aeroplano sull'aereo Coudron G3.

4 Agosto 1916 Viene assegnato alla 29[^] Squadriglia di stanza a Cavazzo Carnico, dotata di aerei Farman. La squadriglia aveva l'incarico di effettuare ricognizioni.

Primavera 1917 Trasferito alla 77[^] Squadriglia, dotata di aerei Spad VII e Nieuport.

Maggio 1918 Assume il Comando della 77[^] Squadriglia.

Durante la 1° Guerra Mondiale abbatte 4 aerei nemici:

1° - il 27 maggio 1917 aereo su Sistiana

2° - il 15 giugno 1917 aereo su Candelù

3° - il 15 giugno 1917 aereo su Roncadelle

4° - il 19 agosto 1917 aereo su Voiscizza

Maggio 1923 Presta servizio presso il comando del Centro Aviazione e Ricognizione.

15 Gennaio 1925 Trasferito al 1° Stormo Caccia.

10 Settembre 1928 Assegnato all' 8° Stormo.

Ottobre 1929 Assume il comando della Squadriglia Turismo.

27 Febbraio 1930 Sposa a Roma Federica Medea.

- 1930** Porta l'aereo BREDA 45 all'Imperatore d'Etiopia HAYLE' SELASSIE' dono personale del Re Vittorio Emanuele III.
- 1932** Assume l'incarico di Aiutante di Volo del Sottosegretario di Stato.
- 19 Luglio 1933** Il Conte Marrazzani e il famoso pilota Mario De Bernardi compiono il volo Milano-Mosca senza scalo (2600 Km) a bordo dell'aereo Caproni 111, (decollati alle ore 4,45 da Cinisello Balsamo raggiungono Mosca alle 18,40).
- 27 Ottobre 1939** Collocato a riposo.
- Giugno 1940** Con l'avvento della 2^a Guerra Mondiale venne richiamato in servizio ed assegnato al Centro Aviazione di Tirana (Albania).
- 29 Ottobre 1954** Si congeda dall'Aeronautica Militare Italiana con il grado di Maggiore Pilota.

ABILITATO AL PILOTAGGIO DEI VELIVOLI:

Caudron - Farman - M18 - S16 - M17 - Ro1 - Q120 - S1 - SPAD - NIEUPORT 11

DECORATO CON:

- * 3 Medaglie d'Argento al V.M.
- * 1 Croce di Guerra al V.M.
- * Cavaliere della Corona d'Italia

1917: Campo d'aviazione di Aiello sede della 77^o Squadriglia





Conte **Marazzani Visconti Carlo** (Colonnello Pilota)

Nato a Piacenza
il 19 Febbraio 1900
Morto a Milano
il 01 Agosto 1955
Il padre Conte Gian Francesco
La madre Gregori della Selva Guglielmina

- 04 Novembre 1917** Lascia gli studi e si arruola volontario nel 21° Reggimento Artiglieria da campo.
- 27 Marzo 1918** Passa nel Corpo Aeronautico, frequenta le scuole di pilotaggio di Cameri e di Cascina Malpensa.
- 05 Luglio 1918** Consegue il brevetto di Pilota d'Aeroplano sull'aereo "Gabardine".
- 05 Agosto 1918** Ottiene il brevetto di Pilota Militare sull'aereo S.V.A.
Continua la sua istruzione alla Scuola di volo di Furbara.
- 25 Settembre 1918** Viene destinato alla 81[^] Squadriglia Caccia.
- 25 Novembre 1918** Trasferito alla 90[^] Squadriglia
- 22 Febbraio 1920** Finita la 1[^] Guerra Mondiale viene inviato al Deposito Aviatori di Torino.
- 06 Marzo 1923** Con la costituzione della Regia Aeronautica, viene mandato al Centro Scuole Aviatori di Capua.
- 01 Settembre 1923** Viene trasferito al 1° Stormo Aeroplani da Caccia di Brescia.
- 09 Gennaio 1924** Sposa a Piacenza la sig.ra Eugenia Torriani.
- 15 Novembre 1924** Viene assegnato alla 70[^] Squadriglia Caccia.
- 25 Gennaio 1927** Frequenta il corso d'integrazione presso la Regia Accademia Aeronautica di Caserta e diventa Sottotenente Pilota in S.P.E.
- 13 Ottobre 1927**
- 15 Gennaio 1932** Trasferito a Padova come Aiutante di volo del Comandante la 2[^] Z.A.T.

- 15 Ottobre 1932** Viene nominato Aiutante di volo del Comandante della 1^a Z.A.T. presso l'Aeroporto di Bresso.
- 01 Luglio 1938** Assegnato al Comando della 1^a Squadra Aerea.
- 05 Gennaio 1942** Presta servizio allo Stato Maggiore dell'Aeronautica.
- 08 Settembre 1943** Arrestato dai tedeschi, viene internato in un campo di concentramento in Germania.
- 1945** Liberato, torna in Italia con la salute minata dalla fame e dagli stenti sopportati durante la prigionia.
- 20 Marzo 1948** Collocato in Ausiliaria.

Congedato con il grado di Colonnello Pilota.

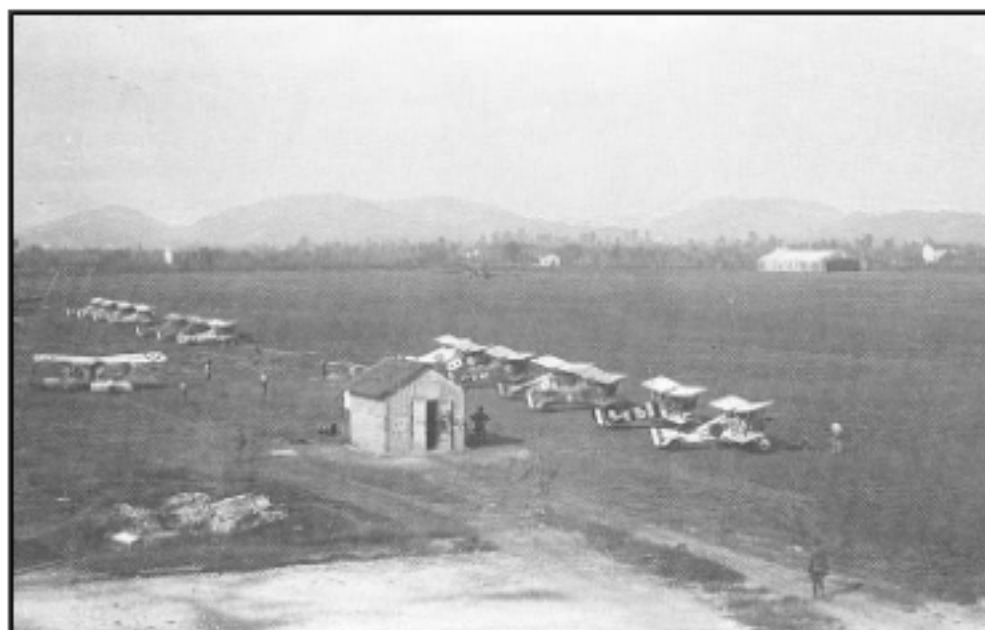
ABILITATO AL PILOTAGGIO DEI VELIVOLI:

Gabardine (1918) - S.V.A. (1918) - A1 Balilla (1918) - Hanriot (1920) - Spad (1924) - A 300 (1929) - C 31 (1928) - G Asso (1935) - CR 20 (1935) - BA 32 (1936) - CA 111 (1937) - FN 305 (1938) - CR 32 (1938) - CR 310 (1938) - CR 133 (1939) - SM 84 (1941).

RICONOSCIMENTI:

- * Encomio Solenne (16 Novembre 1918)
- * Cavaliere Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia.

*Campo dell'81^a Sq.
dove ha operato
Marazzani Visconti
Carlo*





Marcotti Fernando

(Sergente Maggiore Pilota)

Nato a Monticelli d'Ongina

il 15 Novembre 1917

Morto a Monticelli d'Ongina

il 30 Agosto 1988

Il padre Francesco

La madre Re Maria

Luglio 1937 Arruolato nella Regia Aeronautica, partecipa al Corso Allievi Pilota all'Aeroporto di S. Caterina (Pola).

Marzo 1938 Trasferito per un breve periodo alla scuola di Pilotaggio dell'Aeroporto Natale Palli di Parma.

Aprile 1938 Continua la sua istruzione aeronautica ad Orvieto, Aeroporto "Francesco Baracchini" dove consegue il Brevetto di Pilota Militare.

Primavera 1939 Con il Grado di Sergente Pilota si specializza alla scuola B. T. all'Aeroporto di Aviano (UD).

Marzo 1941 Assegnato al 32° Stormo Aerosiluranti 228[^] Squadriglia.

Dicembre 1941 Promosso Sergente Maggiore entra nel Nucleo Tuffatori.

1942 / 1943 Trasferito al 43° Stormo 99° Gruppo 243[^] Squadriglia Aerei da Bombardamento Terrestre.

Finita la guerra, lascia l'Aeronautica e viene assunto dal comune di Monticelli d'Ongina con la qualifica di impiegato e qui lavora fino al raggiungimento della pensione.



*Foto ricordo del
Pilota F. Marcotti*





Marocchi Stefano

Nato a Piacenza
il 22 Febbraio 1967
Il padre Giovanni
La madre Illari Maria Pia

Dopo le scuole dell'obbligo, frequentate a Fiorenzuola d'Arda, si diploma all'Istituto Tecnico Agrario "Stanga" di Cremona.

Amante del volo si iscrive giovanissimo alla scuola di pilotaggio dell'Aeroclub di Parma.

- 1984** Consegue il brevetto di Pilota di 1° grado a Parma, sul velivolo Morane Saunier MS 880.
- 1986** Ottiene il brevetto di 2° grado, sempre a Parma sull'aereo Pantenavia P 66 Charly.
- 29 Marzo 1987** Arruolato nell'Arma Aeronautica, frequenta il 101° Corso A.U.P.C. a Pozzuoli.
- 01 Settembre 1987** Consegue il brevetto di Pilota Militare a Latina presso il 207° Gruppo del 70° Stormo di base all'aeroporto di Lecce Galatina sul velivolo SF 260; quindi rientra a Pozzuoli per svolgere i corsi teorici.
- Primavera 1988** Con il grado di Sergente Pilota, viene destinato presso il 212° Gruppo del 60° Stormo di base all'aeroporto di Lecce Galatina, qui effettua il passaggio sul velivolo MB 339, e completa la sua istruzione.
- 1989** Si congeda dall'Aeronautica Militare Italiana.
- Autunno 1989** Si iscrive alla Scuola di volo a Meacham Field (Texas), e prende la licenza di Pilota Commerciale e Strumentale su Mono e Plurimotori.
Lavora come pilota presso la Tarant Bank.
- 1990** Torna in Italia per essere assunto dalla Executive Jet di Milano, per la quale effettua voli internazionali di medio raggio con l'aeromobile Lear Jet LR35.

- 1991** In occasione della prima Guerra del Golfo, sempre con la soc. Executive Jet Italiana, partecipa alle operazioni di evacuazione sanitaria dall'aeroporto di Bagdad.
- 1992** Passa alla soc. Alpi Eagles con base a Venezia Tessera ed effettua voli trasporto VIP sui velivoli Lear jet LR35 A, LR55 B e sul biturbo Piaggio P180.
- 1993** Si licenzia dalla soc. Alpi Eagles e frequenta la scuola di volo acrobatico presso la ZLIN di Otrocovice (Rep. Ceca).
- 1993** Diventa Amministratore Unico e pilota della soc. Seven S.c.r.l. con base a Treviso Sant'Angelo e vola sul Cessna C551 Citation I.
- 1994** La soc. Seven si fonde con la soc. FriFly S. p. A. di Ronchi dei Legionari (Trieste), qui riprende l'attività di volo con l'LR35.
- Primavera 1996** Viene convocato dall'Alitalia per frequentare il Corso Base 5/96 a Fiumicino.
- Settembre 1996** Assunto dalla Compagnia di bandiera inizia ad operare sui velivoli di linea Airbus A321 e A320 sulle rotte europee e mediterranee.
- 1999** Passa al settore lungo raggio di Alitalia basato sui velivoli B767 - 300ER, ed inizia a volare su rotte intercontinentali.
- 2001** Diventa pilota della squadra acrobatica dell'Aero Club di Bresso dotata dei velivoli Maudry Aviation CAP 10 - 20 - 21.
- 2005** Continua la sua attività come pilota Alitalia sui B767 presso l'aeroporto di Milano Malpensa.
- Ha al suo attivo oltre 9000 ore di volo di cui circa 8000 da professionista.
- Vive a Varese con la famiglia.
- Quando è libero da impegni di servizio si diletta con l'acrobazia aerea che rimane sempre la sua più grande passione aviatoria.

*Il pilota S. Marocchi
a Bresso*





Marzaroli Dimitri

(Pilota della pattuglia acrobatica "Freccie Tricolori")

Nato a Ponte dell'Olio (PC)
il 25 Maggio 1969
Il padre Domenico (imprenditore edile)
La madre Tiramani Maria (maestra)

Dopo le scuole dell'obbligo frequentate a Ponte dell'Olio, nel 1988 consegue il diploma al Liceo Scientifico "Respighi" di Piacenza.

- 09 Gennaio 1989** Arruolato in Aeronautica, frequenta presso l'Accademia il 104° Corso A.U.P.C. (Allievi Ufficiali Piloti di Complemento).
- Maggio 1989** Consegue il brevetto di Pilota d'aeroplano, all'Aeroporto di Latina sull'aereo SIAI SF 260.
- Estate 1988** Viene trasferito alla 61^a Brigata Aerea di Lecce Galatina.
- Settembre 1989** Consegue il brevetto di Pilota Militare sul velivolo MB 339A. Con il grado di Sottotenente Pilota viene trasferito alla 60^a Brigata Aerea di Foggia Amendola per frequentare il Corso Avanzato Aviogetti sul velivolo Fiat G 91 T.
- Novembre 1990** Frequenta il Corso di abilitazione sul velivolo F 104 presso il 4° Stormo - 20° Gruppo a Grosseto.
- 04 Aprile 1991** Viene trasferito al 23° Gruppo Caccia Intercettori del 5° Stormo di Rimini con l'incarico di Pilota di Squadriglia. Qui' ottiene il "Combat Readiness" sul velivolo F104/ASA.
- 1992** Viene nominato Tenente Pilota.
- 22 Novembre 1994** Assegnato al 313° Gruppo Addestramento Acrobatico Freccie Tricolori a Rivolto (Udine) sul velivolo MB 339 PAN.

Nella pattuglia acrobatica ha ricoperto le posizioni di:

Pony 8	(3° gregario di destra)	nelle stagioni 1995/1996;
Pony 5	(2° gregario di destra)	nelle stagioni 1997/1998;
Pony 10	(solista)	dalla stagione 1999 fino al 2001

Viene nominato Comandante dell'Ufficio Sicurezza Volo del reparto.
Alla data Gennaio 2001 ha volato in oltre 200 manifestazioni per un totale di 2770 ore di volo.

2002

Effettua il passaggio sull' Aereo F 16.

Attualmente presta servizio al 5° Stormo con sede a Cervia.

Nel 1995 ha sposato la sig.ra Bignardi Greta e nel 1999 è diventato padre di una figlia, Asia.

*Aereo 339 PAN sul
quale ha volato per
oltre 200 manifesta-
zioni il pilota
Dimitri Marzaroli*



*Aereo F16 sul quale
vola dal 2002
Dimitri Marzaroli*





Mazza Gaetano

<i>Nato a</i>	Piacenza
<i>il</i>	02 Agosto 1895
<i>Morto a</i>	Oderzo
<i>il</i>	07 Novembre 1917
<i>Il padre</i>	Egidio
<i>La madre</i>	Ghisleri Olimpia

Famiglia numerosa, primo di quattro figli, con il padre stimato maestro di musica al conservatorio "Nicolini" di Piacenza. Frequenta le scuole dell'obbligo e si diploma all'Istituto "G. Romagnosi" di Piacenza.

Dopo il diploma viene assunto dalla ditta "Manifatture Scardassi".

13 Maggio 1915

Allo scoppio della 1^a Guerra Mondiale viene chiamato alle Armi ed assegnato al 74^o Battaglione di Fanteria, partecipa con coraggio alle azioni sul Sabotino ad Oslavia, fino alla presa di Gorizia.

16 Febbraio 1916

Presenta al Battaglione Aviatori la domanda per essere ammesso alla Scuola Allievi Pilota; ammesso alla Scuola di Aviano, consegue il brevetto di Pilota d'Aeroplano di 1^o Grado.

Primavera 1917

Trasferito alla Scuola di Venaria Reale (Torino), dopo un periodo di specializzazione consegue il brevetto di 2^o Grado.

Luglio 1917

Viene assegnato alla 133^a Squadriglia.

07 Novembre 1917

Partito a bordo dell'aereo Pomilio mat.3996, per un volo di ricognizione su Aviano, Pordenone, Sacile, non fa più ritorno.

Dicembre 1918

Dopo un anno di intense ricerche, la famiglia Mazza scopre che l'aereo pilotato dal loro congiunto precipitò in fiamme alle ore 13 del 7 novembre 1917 colpito dall'artiglieria nemica.

I due giovani aviatori, il pilota Gaetano Mazza e l'osservatore Ettore Ferrara, vengono sepolti prima nel piccolo cimitero di Oderzo e poi in quello di Ormelle.

Marzo 1919

Nella chiesa di San Donnino a Piacenza, si celebra una messa in suffragio.

18 Maggio 1922

Nel Duomo di Piacenza, colmo di folla ed alla presenza delle più alte autorità cittadine, si svolgono i funerali del pilota piacentino.

La salma giunta dal cimitero di Ormelle é poi tumulata nel locale cimitero.

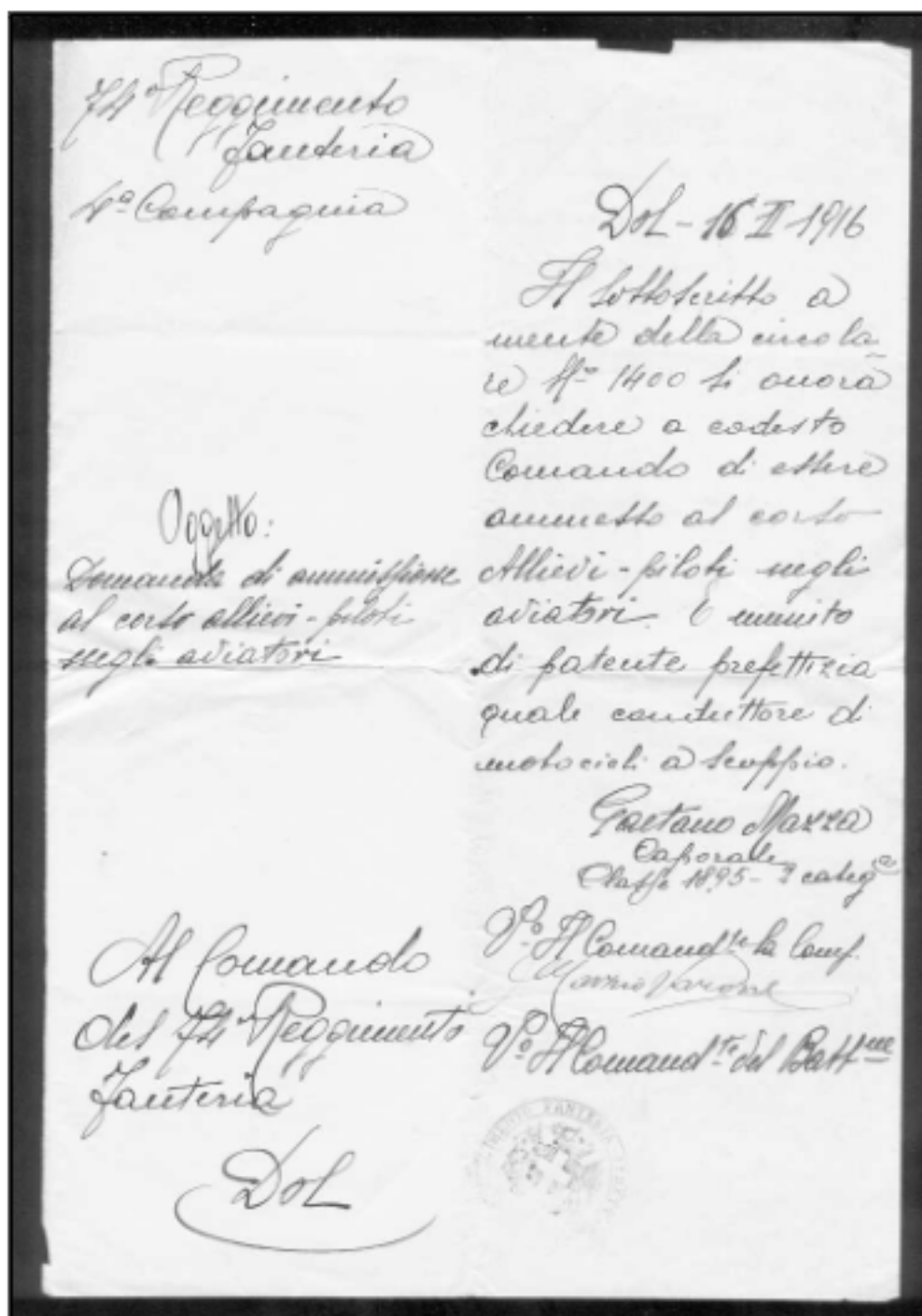
1938

Il nuovo Aeroporto Militare sorto in località San Damiano, viene dedicato alla memoria di Gaetano Mazza.

DECORATO CON:

* Medaglia d'Argento al V.M. (1917)

* Croce di Guerra al V.M.



Domanda di
ammissione al corso
allievi piloti, presen-
tata da Gaetano
Mazza



Medesani Pierino

(Tenente Pilota)

Nato a San Pietro in Cerro (PC)

il 28 Giugno 1909

Morto nel Cielo di Malta

il 20 Maggio 1942

Il padre Edoardo

La madre Dodi Marcella

Frequenta le scuole medie a Fiorenzuola d'Arda, prosegue gli studi a Roma, dove si diploma Geometra.

1929 Consegue il brevetto di Pilota d'aeroplano alla Scuola di Ponte S. Pietro.

1934 E' Istruttore di volo alla Scuola "U. Maddalena" all'Aeroporto di Gorizia.

1939 Istruttore di Acrobazia Aerea con velivoli CR 32 - CR 42 - RO 41.

20 Maggio 1942 Comandante di un velivolo da Bombardamento, decolla dall'Aeroporto di Castelvetrano per una missione su Malta.

Durante il rientro viene attaccato ed abbattuto da aerei della Caccia Inglese.

DECORATO CON:

* Medaglia d'Argento al V.M.

CR 42 uno degli aerei pilotati da Medesani Pierino.





Moglia Luca (Maggiore Navigatore)

Nato a Piacenza

il 01 Novembre 1969

Il padre Luigi

La madre Rossi Nella

Dopo le scuole dell'obbligo si diploma all'Istituto Tecnico "G. Marconi" di Piacenza.

28 Agosto 1989

Si arruola nell'Aeronautica Militare Italiana e frequenta il Corso "Leone IV", Ruolo Navigatori, all'Accademia di Pozzuoli.

1994

Consegue il brevetto di Navigatore d'aeroplano sul velivolo SF 260 alla Scuola di volo di Latina.

Viene trasferito alla Scuola di Lecce Galatina dove prosegue la sua istruzione di Navigatore sul velivolo MB 339.

Alla Scuola Internazionale, negli Stati Uniti, ottiene l'abilitazione sugli aerei T 43 e T38 e consegue il "Silver Wing".

Conclude il periodo di studi in Inghilterra a Cottesmore, dove ottiene l'abilitazione di Navigatore Militare Operatore di Sistema d'Arma.

Viene assegnato al 50° Stormo - 155° Gruppo con il grado di Sottotenente.

2001

Viene promosso Capitano.

2003

Sempre di stanza al 50° Stormo di S. Damiano viene promosso Maggiore.



Molinari Ulisse

(Capitano Pilota)

Nato a Calendasco (PC)

il 25 Aprile 1897

Morto a Roma

il 06 Ottobre 1971

Il padre Enrico

La madre Bolledi Virginia

Frequenta le scuole elementari fino alla 6^a classe.

- 1917** Chiamato alle armi, viene arruolato nel X Artiglieria di stanza a Torino, dopo una breve istruzione militare, viene inviato al fronte (Pasubio).
- 1918** Chiede ed ottiene di essere inserito nel corpo Aeronautico e frequenta la Scuola di volo di Cameri.
- Primavera 1918** Consegue il brevetto di Pilota Aviatore sul velivolo "Gabardine". Finito l'addestramento, viene inviato in Albania, dove pilota l'aereo da caccia "HD - DUPONT".
- 1922** Viene congedato dall'Aeronautica ed aderisce al "Gruppo Piloti Fascisti di Piacenza". Gruppo che disponeva di aerei Hanriot HD, SNA, Nieuport, Aviatie. Con questi aerei, Molinari vola nei cieli piacentini.
- 1927/1931** In questo periodo svolge l'attività di Pilota Istruttore alla Scuola di Cameri.
- 1931** Passa all'Aviazione Civile e vola con gli aerei "Super Dornier Wall" e "Savoia Marchetti" sulle linee:
- Genova - Marsiglia e Barcellona.
- Milano - Ginevra.
- Roma - Bassora - Bagdad.
- Bengasi - Asmara - Addis Abeba.
- 1939** Alla vigilia del secondo conflitto mondiale, viene richiamato in servizio ed assegnato alla squadriglia "La Cuccaracha" operante in Albania. Oltre che in Albania, compie numerose missioni di guerra anche nei cieli della Grecia e dell'Africa.

1945

Si congeda dall'Aeronautica con il grado di Capitano.

Dopo il congedo, vola con la linea civile "Ali Flotta Riunite" ed in seguito svolge l'attività di istruttore di volo all'Aeroclub di Roma.

28 Gennaio 1953

Con decreto del Presidente della Repubblica, gli viene assegnata la medaglia d'Argento al valore aereonautico.

Nella sua lunga carriera ha volato oltre 2 milioni di Km.

Sposato con la sig.ra Parisi Teresa nativa di San Nicolò ha avuto 9 figli: 5 maschi e 4 femmine.

E' sepolto nel cimitero del Verano a Roma.



*Immagini del Pilota
Ulisse Molinari*





Monteleone Giulio

(Generale di Brigata Aerea)

(Piacentino di adozione)

<i>Nato a</i>	Taranto
<i>il</i>	1901
<i>Morto a</i>	Ciriano di Carpaneto (PC)
<i>il</i>	1989
<i>Il padre</i>
<i>La madre</i>

Dopo aver frequentato l'Accademia Militare, prima a Napoli e poi a Modena, viene nominato Sottotenente di Artiglieria.

1921 Attirato dalla nascente Arma Aeronautica, inoltra domanda per essere ammesso ad una Scuola di volo.

Primavera 1923 Frequenta la scuola di volo di Sesto San Giovanni, dove consegue il brevetto di Pilota sull'aereo Aviatik. Dopo un ulteriore periodo di addestramento, viene assegnato alla 1^a Squadriglia di stanza a Cascina Malpensa, dotata di aerei Caproni CA - 3.

1926 / 1928 Trasferito a Bengasi, partecipa alle operazioni per la riconquista della Libia, il suo gruppo ha il compito di rifornire ed appoggiare le truppe di terra.

1928 Rientra in patria e prosegue la sua attività di istruttore alla Scuola di volo di Cascina Malpensa. Promosso Capitano Pilota, viene trasferito all'Aeroporto di Bresso; qui effettua il passaggio sull'aereo CR 20.
Dopo aver frequentato il Corso Superiore alla Scuola di Guerra di Caserta, ottiene la promozione a Maggiore Pilota.

1937 Viene assegnato al 13^o Stormo Bombardieri di Lonate Pozzolo e vola sugli aerei BR 20.

Luglio 1938 Il 13^o Stormo lascia l'Aeroporto di Lonate e si trasferisce in quello di San Damiano (Piacenza); il Maggiore Pilota Monteleone assume il Comando del 43^o Gruppo formato dalla 3^a e 5^a Squadriglia.

Dopo poche ore dall'inizio della 2^a Guerra Mondiale, Monteleone al Comando del suo Gruppo effettua la prima azione di questa guerra, decolla da Cascina Vaga con l'ordine di bombardare le città di Fayence e Hyres nel Sud della Francia.

- 27 Settembre 1940** Tutto il 13° Stormo viene trasferito a Maelsbroech in Belgio, dove è in corso la battaglia aerea contro l'Inghilterra.
- Febbraio 1941** Monteleone lascia il 13° Stormo, per assumere il Comando del personale aeronautico di Tripoli.
- Ottobre 1942** Ritorna in patria ed assume il Comando del Presidio Aeroportuale dell'Aeroporto di San Damiano.
- 08 Settembre 1943** Dopo l'armistizio, l'Aeroporto di San Damiano viene occupato dalle truppe germaniche ed il Tenente Colonnello Monteleone dichiara la sua intenzione di non collaborare con i tedeschi che lo fanno immediatamente prigioniero.
- 1946** Reintegrato con il grado di Colonnello nella nuova Aeronautica Militare Italiana, svolge prevalentemente mansioni amministrative.
- 1947** Collocato in congedo, lascia l'Aeronautica con il grado di Generale.
- Ha abitato per oltre 50 anni in provincia di Piacenza, dopo il congedo si occupò con passione e competenza della conduzione della sua azienda agricola in località Camminata.
- Sposato con la sig.ra Rizzi Carla ha avuto un figlio di nome Angelo.
- E' sepolto nel cimitero di Ciriano di Carpaneto.

*Scuola di volo
Cascina Malpensa,
dove ha insegnato
Giulio Monteleone*





Moreno Paolo

<i>Nato a</i>	Piacenza
<i>il</i>	09 Agosto 1899
<i>Morto a</i>	Piacenza
<i>il</i>	30 Gennaio 1967
<i>Il padre</i>	N.N.
<i>La madre</i>	Moreno Delfina

Frequenta la scuola fino alla 3^a elementare.

- 1916** Si arruola volontario nel Corpo Aeronautico, frequenta il Corso di pilotaggio.
- 1917** Consegue il brevetto di Pilota d'aeroplano e svolge la sua attività negli aeroporti di Ghedi, Cameri e Furbara.
- 1918** Percorre il tratto Castenedolo - Brescia in volo rovesciato.
- 1920** All'Aeroporto di Piacenza effettua voli a pagamento.
- 1922** Entra nella Squadriglia Aviatori "G. Nicelli" di Piacenza.
- 1933** Istruttore alla Scuola di volo a vela "G. Beati".
- 1940** Richiamato in servizio e poi riformato per motivi di salute.
- Muore il 30 gennaio 1967 ed è sepolto a Piacenza.

*Paolo Moreno in
tuta di volo*





Nicelli Gian Carlo

(Tenente Pilota)

Nato a Gragnano (PC)

il 05 Febbraio 1903

Morto a Desenzano (BS)

il 26 Giugno 1930

Il padre Mario

La madre Scotti Maria

La famiglia Nicelli, originaria della Val Nure, abita a Gragnano solo pochi anni, Mario e Maria Nicelli con i loro sette figli si trasferiscono definitivamente a Castel San Giovanni.

- 1922** Si diploma geometra all'Istituto Tecnico "Romagnosi" di Piacenza.
- 30 Settembre 1923** Chiamato alle armi, viene ammesso al Corso Allievi Ufficiali di Complemento alla Scuola di Modena.
- 01 Aprile 1924** Viene destinato all'8° Reggimento Alpini.
- 10 Agosto 1924** Con il grado di Sottotenente svolge il servizio di prima nomina al 9° Reggimento Alpini.
- Primavera 1926** Lascia gli Alpini ed entra in Aviazione; frequenta la Scuola di volo a Ponte San Pietro.
- 27 Giugno 1927** Consegue il brevetto di Pilota d'aeroplano sull'aereo Nieuport. Dopo un breve periodo di addestramento entra nella 74^a Squadriglia di stanza a Cinesello Balsamo.
- 1927/1930** Chiede ed ottiene di essere trasferito all'Aviazione della Cirenaica, viene assegnato in un primo tempo alla 16^a Squadriglia, passa poi alla 37^a Squadriglia dislocata a Tobruk. Come Comandante della sezione di Scheggia e Girabub svolge un'intensa attività, con oltre 700 ore di voli di guerra.
- 1930** Tornato in patria, viene scelto per partecipare al secondo corso di alta velocità a Desenzano, sul lago di Garda, dove è attiva una scuola che allena i migliori piloti alle alte velocità.

26 Ottobre 1930

Durante un volo di allenamento, l'aereo S 59 bis - matr. 40111, tocca la superficie del lago e si inabissa; il giovane pilota piacentino muore nell'incidente.

DECORATO CON:

- * 2 Medaglie d'Argento al V.M.
- * Medaglia di Bronzo al V.M.
- * Croce di Guerra al V.M.
- * Croce al Merito.

**G Carlo Nicelli ai
comandi dell'aereo
CA3 nel deserto
Libico
(Foto Lucchini)**



**La fusoliera dell'S59
di G. Carlo Nicelli
dopo l'incidente.
(Foto Lucchini)**





Nicelli Giovanni

(Asso dell'Aviazione)

Nato a Lugagnano (PC)

il 27 Ottobre 1893

Morto a sul Montello

il 05 Maggio 1918

Il padre Domenico

La madre Negri Emilia

Lascia la scuola dopo aver frequentato la 4^a classe elementare.

- 1903/1912** Lavora come apprendista meccanico nell'officina Caccialanza - Bronzini di Piacenza.
- Aprile 1911** Assiste ai voli di Rossi e Cagno in piazza Castello, si entusiasma e decide di diventare aviatore.
- 27 Novembre 1912** Si arruola volontario nel Battaglione Aviatori e diventa un apprezzato motorista.
- 1915** Quando scoppia la 1^a Guerra Mondiale, viene destinato alla 79^a Squadriglia, di stanza, prima ad Arcade e poi ad Istrana.
- 1916** Chiede ed ottiene di frequentare il corso di pilotaggio alla Scuola di Milano Malpensa, dove consegue il brevetto di Pilota Aviatore sull'aereo Nieuport - Macchi 1.
- Gennaio 1917** Dopo la Scuola di perfezionamento, ritorna alla 79^a Squadriglia con la qualifica di Caporale Pilota.
- 14 Gennaio 1918** Ottiene la sua prima vittoria aerea; a bordo dell'aereo Nieuport 3134, avvista sulla cima 11 un Albatros, lo attacca e lo abbatte.
- 25 Febbraio 1918** Abbatte un Br. Cl. 2916; è la sua 5^a vittoria e diventa un Asso dell'aviazione.
- 24 Marzo 1918** A Milano riceve la Medaglia d'Oro dalla Lega Aerea Nazionale.
- Marzo 1918** Riceve dalle mani di Re Alberto di Liegi la Croce di Guerra Belga.
- Aprile 1918** Vince la Medaglia d'Oro al Premio Pirelli.

1918

Vince la Medaglia d'Oro al 2° Concorso Cacciatori del Cielo.

04 Maggio 1918

Effettua il suo ultimo combattimento aereo. Durante un normale volo di prova sul Montello, intercetta una pattuglia di aerei nemici e li attacca insieme ad alcuni "Camel" Inglesi. Dando prova di eccezionali doti acrobatiche, abbatte due aerei, ne colpisce un terzo e costringe gli altri alla fuga.

05 Maggio 1918

G. Nicelli, anche se ancora giovanissimo è un eroe nazionale, di lui si occupano i giornali più autorevoli.

06 Maggio 1918

Il Capitano Umberto Mazzini, Comandante della 79^a Squadriglia, chiede a G.Nicelli di effettuare alcune acrobazie alla presenza di alti ufficiali alleati. Nel primo pomeriggio iniziano le evoluzioni, al termine di un "imperiale", il suo aereo, un Nieuport 27 - matr. 11353 perde un'ala e precipita in un cortile di Porcellengo. Il pilota piacentino muore sul colpo; aveva solo 24 anni.

Viene sepolto nel cimitero militare di Porcellengo.

Giugno 1939

Alla presenza delle autorità, con tutti gli onori, la salma di G. Nicelli, viene trasportata nel cimitero di Lugagnano.

Nella sua pur breve esistenza Giovanni Nicelli ha effettuato più di 60 duelli aerei, riportando 11 vittorie e meritando l'appellativo di "Asso".

L'Aeroporto di San Nicolò al Lido di Venezia viene dedicato alla memoria di G. Nicelli.

DECORATO CON:

- * Medaglia d'Argento al V.M. (25 ottobre 1917 - cielo di Asiago)
- * Medaglia d'Argento al V.M. (30 gennaio 1918 - cielo di Asiago)
- * Medaglia d'Argento al V.M. (5 maggio 1918 - Montello)
- * Croce di Guerra Belga. (25 marzo 1918 - Padova)

*Giovanni Nicelli
Asso dell'Aviazione*





Paraboschi Romeo

Nato a Fiorenzuola d'Arda (PC)

il 17 Agosto 1897

Morto a Cameri (NO)

il 30 Settembre 1925

Il padre Pietro

La madre Amici Maria

Zio del famoso campione di motociclismo Tarquinio Provini.

- 1916** Arruolato nel 1° Reggimento Nizza Cavalleria viene inviato al fronte.
- 1917** Inoltra domanda per entrare nel Corpo Aeronautico, viene inviato alla Scuola di Pilotaggio di Foggia Sud.
- 1917** Consegue il brevetto di Pilota d'aeroplano con ottimi risultati.
- 1918** Pilota gli aerei postali sulla rotta Brindisi - Salonicco.
- 1919** Viene trasferito al campo d'aviazione di Ghedi (BS).
- 1919** Vola sull'aereo "SALM" al campo d'aviazione di Cascina Costa.
- 1920** Lascia la vita militare.
- 1923** Acquista dal Corpo Aeronautico un aereo "Aviatic 100HP".
Con questo aereo effettua voli a pagamento partendo dal campo di atterramento di Fiorenzuola d'Arda.
- 1923** E' il fondatore e Capo Pilota della squadriglia Aviatori Fascisti costituita a Piacenza.
- 04 Ottobre 1924** Sposa a Piacenza la sig. ra Guerra Teresa.
- Febbraio 1925** Svolge l'attività di Istruttore Collaudatore alla Scuola di pilotaggio civile "Gabardini".
- Settembre 1925** Muore alle ore 18 sul campo di Cameri durante un volo di prova.



Pasquali Antonino

(Generale di Brigata Aerea)

Nato ad Agazzano (PC)

il 23 Febbraio 1916

Il padre Pietro

La madre Veneziani Maria

Dopo aver frequentato le classi elementari ad Agazzano, studia a Piacenza ospite del collegio San Vincenzo; frequenta l'Istituto "Romagnosi" e consegue la licenza Liceale al "Respighi".

01 Dicembre 1936

Arruolato nella Regia Aeronautica, frequenta il Corso "Rex" all'Accademia Militare di Caserta.

29 Luglio 1939

30 Marzo 1938

Consegue il brevetto di pilota d'aeroplano sul velivolo Breda 25.

Maggio 1939

Diventa Pilota Militare sull'aereo RO 41.

Giovane Sottotenente Pilota presta servizio a:

- 187[^] Squadriglia R.M.L. di stanza a La Spezia.
- 196[^] Squadriglia R.M.L. di stanza a Bengasi.
- 143[^] Squadriglia R.M.L. di stanza a Venezia.
- 145[^] Squadriglia R.M.L. di stanza a Di Vulye (Jugoslavia).
- 46[^] Aereo Brigata di Pisa.

Trasferito ad Augusta comanda la 170[^] Squadriglia fino allo sbarco degli Alleati.

1940

Sposa la sig.ra De Luca Emilia; dalla loro unione nasce una figlia Luciana.

Finita la guerra continua la sua carriera nella nuova Aeronautica Militare Italiana. Trasferito a Vicenza come ufficiale alle operazioni, prima al 56^o Tactical Air Force, poi alla 5[^] ATAF (Allied Tactical Air Force).

1960

Trasferito al Comando dell' AIRSOUTH Forze aeree Alleate del Sud Europa a Bagnoli (Napoli)

09 Novembre 1961

Comandante del Contingente Italiano dell'Aeroporto di Leopoldville (Kinshasa) per conto dell'O.N.U. (Durante il suo comando è avvenuto il massacro dei piloti italiani a Kimbù).

05 Giugno 1962

1962/1973

Ha ricoperto l'incarico di Capo Ufficio del personale alla 1^a Regione Aerea di Milano.

01 Gennaio 1974

Si congeda dall'Arma Aeronautica con il grado di Generale.

ABILITATO AL PILOTAGGIO DEI VELIVOLI:

BA 25 - RO 41 - CANT Z 501 - RS 14 - CANT Z 506 - G 46SM 102 - C 45 -
G 59 - T 33 - T 6 - C 119.

DECORATO CON:

* Medaglia di Bronzo al V.M. (1941)

* 3 Croci di Guerra al V.M.

(Proposto per una Medaglia d'Argento ed una Medaglia di Bronzo)



A. Pasquali



Patrignani Sergio

Nato a Bacedasco di Vernasca (PC)

il 21 Gennaio 1929

Il padre Leonida

La madre Calatroni Iselle

Si diploma al Liceo Scientifico di Bologna e si iscrive all'Università frequentando il Corso di Scienze Politiche.

Giovane amante del volo, lascia gli studi e si arruola nell'Aeronautica Militare.

Marzo 1951

Frequenta il corso di pilotaggio alla scuola di volo di Milano.

Febbraio 1952

Consegue il brevetto di Pilota di Aeroplano sul velivolo MB 308.

Primavera 1952

Nominato Sergente Pilota, parte per gli Stati Uniti, dove frequenta il corso per istruttori di volo alla base aerea "Stallings" a Kiston nel Nord Caroline. Verso la fine del corso, quando aveva ormai effettuato oltre 200 ore di volo sull'aereo T 6, viene rimpatriato per motivi di salute.

1953

Finita la convalescenza, viene assegnato al 2° Reparto dello Stato Maggiore, che lo incarica di far da interprete alla Missione Americana che doveva valutare l'efficienza delle nostre basi aeronautiche.

Novembre 1953

Si congeda dall'Arma Aeronautica.

1953

Viene assunto dalla soc. ENI con l'incarico di addetto alle Pubbliche Relazioni.

Dopo il congedo ha continuato con costanza e passione l'attività di Pilota Civile di 2° grado, negli Aeroclub di Bresso e di Parma.

Fino all'anno 2000 ha contato più di 800 ore di volo.



Polledri Amedeo

(Figlio di emigrati originari di Groppallo)

Nato a	Parigi (Francia)
il	19 Febbraio 1890
Morto a	Milano
il	06 Ottobre 1918
Il padre	Antonio
La madre	Cavanna Maria Giovanna

Dopo la nascita di Amedeo, la famiglia Polledri rientra in Italia; il giovane frequenta le prime classi elementari a Groppallo ed alla morte del padre, nel 1898, ritorna a Parigi, dove terminati gli studi si impiega in uno studio di architettura. A 17 anni comincia ad andare in bicicletta e si allena a Long Champs insieme a tanti altri appassionati. Corre il Premio "Primi Passi" al velodromo del Parco dei Principi classificandosi secondo, facendosi notare dal direttore sportivo della Peugeot che lo fece diventare professionista.

Primavera 1909	Debutta da professionista al Parco dei Principi vincendo alcune volate.
1909/1911	Corre nei più importanti velodromi europei e vince numerose gare diventando il beniamino del pubblico francese che lo soprannomina "Fougaeux Italien".
1912	Torna in Italia, partecipa ai Campionati Italiani su pista che si disputano a Mantova. In finale, batte in volata Verri e Moretti, conquistando la maglia tricolore.
1913	Si classifica 3° al Campionato Italiano su pista a Faenza, battuto in finale da Moretti e Gardellin.
1914	Vince per la seconda volta il titolo di Campione d'Italia al Velodromo Sempione di Milano, precedendo Verri e Gardellin.
1909/1914	Nel corso di questi sei anni, corre e vince nei più importanti velodromi europei battendo i più grandi campioni del tempo (Kramer - Friol - Dupré - Paulain - Ruitec - Haurlier, ecc. ecc.).
13 Maggio 1915	Iscritto alla leva nel distretto di Piacenza, allo scoppio della 1 ^a Guerra Mondiale viene chiamato alle armi e destinato al 74° Reggimento di Fanteria, Brigata Lombardia di stanza a Bra (Cuneo). Passa nel reparto fucilieri motociclisti a Torino.

- 1916** Chiede ed ottiene di passare nell'Aviazione; viene inviato all'Aerodromo di Cameri alla Scuola di Aviazione Gabardini e sotto la direzione di Achille Landini frequenta con profitto il 1° corso Allievi Piloti Militari.
- 05 Aprile 1916** Consegue il brevetto di Pilota Aviatore Militare a Cameri (NO) sull'aereo "Coudron G 3".
- 03 Luglio 1916** Effettua il passaggio sull'aereo Nieuport.
- 07 Giugno 1917** Effettua il passaggio sull'aereo S.A.M.L.
 Promosso Sergente, diviene collaudatore d'aeroplano all'Aeroporto Taliedo di Milano. Il suo compito è quello di provare ogni tipo di aereo da caccia e da bombardamento nelle condizioni più estreme.
 Con il suo coraggio e la sua abilità di pilota, riesce a diventare uno dei più ricercati ed apprezzati collaudatori d'aeroplani del tempo.
 Quasi ogni sera, finito il duro lavoro, per rilassarsi, è solito volare a più di 3000 metri d'altezza nel cielo di Milano facendo rabbrivire i milanesi con spericolate acrobazie.
 Per gli abitanti della zona diventa una consuetudine assistere ai voli dell'asso piacentino, famigliarmente soprannominato "Rondinella".
- 08 Ottobre 1918** Durante un normale volo di prova, l'aereo H.D. 6178, causa la rottura dell'ala superiore, precipita al suolo; Amedeo Polledri trasportato all'ospedale S.Ambrogio cessa di vivere alle ore 11,30 all'età di 28 anni.
- 10 Ottobre 1918** Alle ore 18 si svolgono i funerali del giovane pilota piacentino, preceduto da molte corone di fiori; il feretro è accompagnato dalla fidanzata, da tanti piloti e da numerosi campioni del ciclismo.
- 26 Luglio 1972** I resti mortali di Amedeo Polledri sono traslati al 2° piano inferiore del Sacrario Militare Sant'Ambrogio - celletta 2/721 - 3^a fila.

Polledri nell'abitacolo di un caccia Macchi Newport (Ni.11-Bebè)





*Polledri famoso
campione del
ciclismo*





Preti Ferdinando

(Piacentino di adozione)

Nato a Salsomaggiore (PR)

il 1901

Morto a Salsomaggiore (PR)

il Ottobre 1941

Il padre Ermenegildo

La madre Franchini Luigia

La famiglia Preti, originaria di Salsomaggiore si trasferisce a Fiorenzuola quando Fernando è ancora molto piccolo. Il padre ed i fratelli più grandi sono famosi burattinai ed i loro spettacoli sono richiesti in molte regioni d'Italia. Ancora oggi la loro attrezzatura (scenari e burattini) sono esposti al museo del piccolo Teatro di Milano

24 Gennaio 1922

Chiamato alle armi viene assegnato al secondo raggruppamento aeroplani di stanza a Torino, frequenta la scuola di Volo a Cascina Costa.

08 Settembre 1922

Consegue il brevetto di pilota di aeroplano sul velivolo AVIATIK.

05 Dicembre 1922

Dopo il brevetto, con il grado di Caporale Pilota viene trasferito al 3° reggimento aeroplani di Torino.

22 Febbraio 1923

23 Febbraio 1923

Finita la leva viene collocato in congedo illimitato ed iscritto al ruolo Forze in congedo

1923 / 1936

Lavora presso una ditta torinese specializzata in fotografie aeree, svolge una intensa attività in campo AEROFOTOGRAMMETRICO.

20 Aprile 1937

Richiamato in servizio per un breve periodo di istruzione ed allenamento, frequenta la scuola volo di Cameri.

27 Agosto 1939

Richiamato in servizio per la mobilitazione generale, causata dalla Guerra, si presenta al Centro affluenza della Regia Aeronautica di Roma.

28 Agosto 1939

Presta servizio presso il 52° Stormo 20° Gruppo 351[^] Squadriglia di stanza a Ciampino Sud.

1940 / 1941

Con il 52° Stormo partecipa ad operazioni di Guerra nel Mediterraneo e contro la Francia.

21 Ottobre 1941

Ritorna a casa per una breve licenza straordinaria causa malattia.

17 Novembre 1941

Muore per l'aggravarsi della malattia, giudicata dipendente da causa di servizio.

DECORATO CON:

* Croce al merito di Guerra



*Il Pilota
Ferdinando Preti*



Quaglia Enrico

(Piacentino di Adozione)

Nato a Este (Padova)

il 09 Settembre 1899

Morto a Bresso

il 19 Maggio 1933

Il padre Alberto

La madre Rizzo Clelia

La famiglia Quaglia si trasferisce a Piacenza quando Enrico aveva pochi anni, il padre Alberto era professore di ginnastica, il fratello Mario fu calciatore nel Piacenza degli anni '40.

- 12 Giugno 1917** Arruolato nel 10° Reggimento Artiglieria, inoltra domanda per essere assegnato al Corpo Aeronautico.
- 10 Gennaio 1918** Frequenta il corso per Allievi Ufficiali Piloti di Complemento.
- 24 Marzo 1918** Viene trasferito alla Scuola di volo di Palò.
- 08 Settembre 1918** Consegue il brevetto di Pilota Aviatore sull'aereo Farman.
- 15 Aprile 1920** Prosegue l'addestramento al 2° Reggimento Aviatori ed alla Squadra Mista di Brindisi.
- 01 Agosto 1920** Alla scuola di Cascina Malpensa Consegue il brevetto di Pilota Militare sull'aereo CA 3.
- 26 Settembre 1920** Giovane Sottotenente Pilota, viene inviato a Tripoli presso il Comando Aviazione della Tripolitania, 12^a Squadriglia Caproni.
- 17 Aprile 1921** Viene assegnato al Comando della Scuola di aviazione della Tripolitania.
- 07 Luglio 1921** Ritorna in Italia e dopo un periodo trascorso al 3° Raggruppamento di Gallarate, viene collocato in congedo.
- 19 Luglio 1923** Riammesso in servizio, viene inviato al Centro Aviazione da Bombardamento.
- 26 Agosto 1923** Riabilitato al pilotaggio sull'aereo CA 3, viene trasferito al 7° Stormo Aeroplani da Bombardamento.

- 1923/1926** Partecipa a numerose manifestazioni aeree; è stato uno dei protagonisti della famosa "Coppa Baracca", gara di velocità riservata ai piloti civili e militari.
- 01 Dicembre 1926** Viene assegnato al 20° Stormo - Reparto P.
- 23 Agosto 1927** Ritorna al 7° Stormo Aeroplani da Bombardamento.
- 1928** Effettua un ardito volo diretto da Milano a Catania.
- 15 Gennaio 1930** Viene trasferito al 1° Centro Sperimentale.
- 1930/1931** Durante questo periodo e' protagonista di diversi incidenti, il piu' grave è quello del 27 Luglio (1930), durante l'atterraggio all'aeroporto di Firenze Peretola il suo aereo un Ca100 precipita da un'altezza di 10 metri
- 03 Ottobre 1931** Assegnato al 7° Stormo (Bombardamento Notturmo)
- 01 Aprile 1932** Presta servizio al Centro di R.M. della 1^ Z.A.T. all'Aeroporto di Bresso.
- 19 Maggio 1933** Durante un normale volo di allenamento il suo aereo si schianta a terra, il giovane pilota muore sul colpo.

ABILITATO AL PILOTAGGIO DEI VELIVOLI:

Ansaldo 300-4 - R22 - Ro 1 - Ca 102 - Farman - Ca3

*Sottotenente Pilota
Quaglia Enrico*



E. Quaglia in compagnia dei componenti della Coppa Schneider a Venezia nel 1927



Alla competizione per la Coppa Schneider a Venezia nel 1927: da sinistra: De Bernardi, Kinchen, Guazzotti, il Comandante la squadra inglese, Ferrara, Werbeston, Woolley. La comandanza del pericolo, l'ardore balistico del solitario di tutto, la reciproca stima affratella in modo simpaticissimo questo gruppo di audaci isolati, accorari cavallereschi nella gloriosa disputa.

E. Quaglia al centro con la bustina.

